



**PROVINCIA  
DI BRESCIA**

**SETTORE  
SOSTENIBILITA'  
AMBIENTALE E  
PROTEZIONE  
CIVILE**

**Ufficio Rifiuti**

VIA MILANO, 13  
25126 Brescia

ambiente@pec.provincia.bs.it

Tel. 030 3749.911

C.F. 80008750178  
P.IVA 03046380170

PEC

Prot. n. \_\_\_\_\_  
*Protocollo generato da sistema*  
9.11.6 LR/cg

Brescia, \_\_\_\_\_

Spett.le

**CAUTO CANTIERE AUTOLIMITAZIONE  
COOPERATIVA SOCIALE ARL**  
[cauto@pec.cauto.it](mailto:cauto@pec.cauto.it)

**COMUNE DI BRESCIA**

**ARPA – Dipartimento di Brescia**

**ATS DI BRESCIA**

**AMBIENTE**

Oggetto: FASC. N. 470. CAUTO CANTIERE AUTOLIMITAZIONE COOPERATIVA SOCIALE A RL DI BRESCIA. TRASMISSIONE PROVVEDIMENTO N. 336 DEL 25/01/2024.

Si trasmette, in allegato, l'Atto Dirigenziale n. 336 del 25/01/2024, avente ad oggetto:

“DITTA CAUTO CANTIERE AUTOLIMITAZIONE COOPERATIVA SOCIALE A R.L. CON SEDE LEGALE E INSEDIAMENTO IN VIA BUFFALORA N. 3/E NEL COMUNE DI BRESCIA. MODIFICA ED INTEGRAZIONE DELL'ATTO DIRIGENZIALE N.3669 DEL 17/12/2019 MEDIANTE ADEGUAMENTO AL DM 188/2020 ED AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO DI VARIANTI NON SOSTANZIALI PRESSO L'INSEDIAMENTO SITO IN COMUNE DI BRESCIA IN VIA BUFFALORA N. 3/E. ART. 208 DEL D.LGS. 3 APRILE 2006 N. 152 E S.M.I.”

Distinti saluti.

Il funzionario  
(D.ssa Lucia Rossi)  
*Documento firmato digitalmente*

*Allegati: Atto Dirigenziale n. 336 del 25/01/2024*

Ai sensi dell'articolo 23, comma 2-bis, del Codice dell'Amministrazione Digitale, le informazioni e gli elementi contenuti nel contrassegno generato elettronicamente sono idonei ai fini della verifica della corrispondenza. Il documento amministrativo informatico originale, da cui la copia analogica è tratta, è stato prodotto dall'amministrazione Provincia di Brescia ed è conservato dalla stessa, verificabile almeno fino al 29-06-2025. Per la verifica della corrispondenza con quanto conservato dall'amministrazione, è possibile utilizzare il servizio disponibile alla url: <https://cs.urbi.it/padbarcode/>





Atto Dirigenziale n° 336/2024

SETTORE SOSTENIBILITA' AMBIENTALE E PROTEZIONE CIVILE  
Proposta n° 138/2024

**OGGETTO: DITTA CAUTO CANTIERE AUTOLIMITAZIONE COOPERATIVA SOCIALE A R.L. CON SEDE LEGALE E INSEDIAMENTO IN VIA BUFFALORA N. 3/E NEL COMUNE DI BRESCIA. MODIFICA ED INTEGRAZIONE DELL'ATTO DIRIGENZIALE N.3669 DEL 17/12/2019 MEDIANTE ADEGUAMENTO AL DM 188/2020 ED AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO DI VARIANTI NON SOSTANZIALI PRESSO L'INSEDIAMENTO SITO IN COMUNE DI BRESCIA IN VIA BUFFALORA N. 3/E. ART. 208 DEL D.LGS. 3 APRILE 2006 N. 152 E S.M.I.**

break-word'>

IL DIRETTORE  
(Dott. Giovanmaria Tognazzi)

**RICHIAMATI:**

- il decreto del Presidente della Provincia n. 175 del 02/05/2023 che conferisce l'incarico al sottoscritto di direzione del Settore Sostenibilità ambientale e della Protezione civile per la durata del mandato del Presidente della Provincia;
- il T.U.E.L. approvato con d.lgs. n. 267 del 18/08/00, che all'art. 107 individua le funzioni e le responsabilità dei dirigenti;

**VISTI i seguenti atti comunitari, nazionali, regionali e provinciali:**

- legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26 e s.m.i., recante la disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche;
- decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. (cd Codice dell'ambiente);
- legge regionale del 02 febbraio 2010 n. 5 e R.R. del 21 novembre 2011 n. 5, disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale;
- deliberazione giunta provinciale 08 marzo 2010 n. 92, relativa alla determinazione degli importi degli oneri istruttori;
- decreto direttore generale Regione Lombardia 25 luglio 2011, n. 6907, relativo alle linee guida per l'individuazione delle varianti sostanziali agli impianti di gestione dei rifiuti;

**PREMESSO** che la ditta CAUTO Cantiere Autolimitazione Cooperativa Sociale a r.l., codice fiscale 03329360170, con sede legale in via Buffalora n. 3/e nel comune di Brescia, è titolare del provvedimento dirigenziale n. 3669 del 17/12/2019;

Documento Firmato Digitalmente

Ai sensi dell'articolo 23, comma 2-bis, del Codice dell'Amministrazione Digitale, le informazioni e gli elementi contenuti nel contrassegno generato elettronicamente sono idonei ai fini della verifica della corrispondenza. Il documento amministrativo informatico originale, da cui la copia analogica è tratta, è stato prodotto dall'amministrazione Provincia di Brescia ed è conservato dalla stessa, verificabile almeno fino al 29-06-2025. Per la verifica della corrispondenza con quanto conservato dall'amministrazione, è possibile utilizzare il servizio disponibile alla url: <https://cs.urbi.it/padbarcode/>



**RILEVATO** che la ditta ha presentato istanza sulla Piattaforma “Procedimenti e Servizi” della Regione Lombardia (cod. SAUR: 181947) pervenuta in data 1/07/2021 registrata al P.G. provinciale con n. 110123, tendente ad ottenere l’autorizzazione all’esercizio di varianti non sostanziali all’impianto autorizzato con atto dirigenziale n. 3669 del 17/12/2019 per l’insediamento sito in comune di Brescia in via Buffalora n. 3/e;

**PRESO ATTO** che le modifiche richieste consistono in:

- possibilità di passaggio nell’area I3 di mezzi contenenti beni alimentari (non rifiuti) da parte di un’associazione facente parte della Rete Cauto;
- introduzione delle operazioni di raggruppamento (R12) relativamente ai rifiuti in legno, vetro e metalli ferrosi e non ferrosi, che consiste nel raggruppare rifiuti costituiti da materiale della stessa tipologia, e conferiti in ingresso presso l’impianto con codici EER differenti. La ditta è già autorizzata all’operazione di pre-trattamento R12;
- introduzione dell’operazione R3 per il codice EER 191201 carta e cartone già autorizzato per operazione R12;
- adeguamento dell’autorizzazione art. 208 in essere come richiesto all’articolo 7 comma 1 a seguito dell’entrata in vigore del DM Ambiente 22 settembre 2020, n. 188 (Regolamento recante disciplina della cessazione della qualifica di rifiuto (end of Waste) da carta e cartone – Attuazione articolo 184-ter, comma 2, Dlgs 152/2006);
- inserimento del codice EER 150104 già autorizzato nelle aree I2, I3, E1, E2 ed E4 anche nell’area I1;
- inserimento dell’operazione di trattamento R12 in area E1-E4, già autorizzata per operazione R13, limitatamente alla frazione legno;

**VISTA**, inoltre, la documentazione trasmessa dalla ditta in data 21/11/2022 registrata al P.G. provinciale con n. 217509, nella quale la ditta ha richiesto per il codice EER 16.03.06, già autorizzato, di poter estendere la limitazione “*solo alimenti ritirati dalla rete di distribuzione*” anche ad altri articoli “*non alimenti*”, precisando che l’operazione R12 consisterà nell’attività di sconfezionamento e disassemblaggio manuale;

**PRESO ATTO** che con nota Prot.49960 del 14/03/2023 questa Provincia ha provveduto ad avviare il procedimento amministrativo ai sensi della legge n. 241/1990, con richiesta di integrare la documentazione;

**TENUTO CONTO** che la suddetta istanza è stata integrata:

- in data 30/03/2023 con nota registrata al P.G. provinciale con n.62992.
- in data 31/03/2023 con nota registrata al P.G. provinciale con n.63418.
- in data 10/08/2023 con nota registrata al P.G. provinciale con n.154860;
- in data 1/09/2023 con nota registrata al P.G. provinciale con n.165058;
- in data 1/12/2023 con nota registrata al P.G. provinciale con n.230642;

**RILEVATO** che la ditta ha:

- provveduto al versamento degli oneri istruttori previsti dalla d.g.p. n. 92 del 08.03.2010;
- presentato dichiarazione di esenzione dall’obbligo di pagamento dell’imposta di bollo, come da art. 17 del D.lgs n. 460 del 04.12.97 in quanto O.N.L.U.S. di diritto, con il beneficio delle agevolazioni fiscali previste dal D.lgs 460 del 04/12/1997.

**VISTE** le risultanze della riunione tecnica indetta con nota provinciale prot. n.144757 del 27.07.2023 e riunitasi in data 8.08.2023 (verbale in atti);

**RITENUTO** di non poter assentire il raggruppamento di rifiuti di natura vetrosa aventi diverso codice EER, ai fini di non pregiudicare le successive possibilità di recupero negli impianti di trattamento;

**VISTA** la relazione tecnico-amministrativa del competente ufficio del Settore Sostenibilità Ambientale e Protezione Civile, Ufficio Rifiuti (in atti) dalla quale risulta che:

- le modifiche richieste si configurano, ai sensi del D.d.g. n. 6907 del 25 luglio 2011, come varianti non

Documento Firmato Digitalmente



sostanziali all'impianto e non comportano notevoli ripercussioni negative per l'ambiente;

- le varianti sono riportate nell'allegato - Sezione "RIFIUTI" e nell'elaborato grafico pervenuto con nota del 1/12/2023 registrata al P.G. provinciale con n.230642, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
- le varianti richieste non modificano la potenzialità e non aumentano le quantità e le tipologie dei rifiuti autorizzati;
- l'istruttoria tecnico-amministrativa si è conclusa con valutazione favorevole fermo restando le prescrizioni riportate nel presente atto;

**RICHIAMATA** la proroga della certificazione ISO 14001/UNI EN ISO 14001:2015 rilasciata dal verificatore, accreditato Accredia, con il certificato n. IT08/1019.00 del 6/09/2018 la cui scadenza è stata estesa al 30/10/2026;

**VISTO** il parere favorevole di regolarità tecnica espresso relativamente al presente atto ai sensi dell'art. 147 bis del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

#### **RICHIAMATI:**

- il Piano Integrato di attività e organizzazione (PIAO) Triennio 2023-2025, approvato con decreto del Presidente della Provincia n. 226 del 11/07/2023;
- il rispetto delle misure in materia di Trasparenza e di Prevenzione della Corruzione di cui al vigente Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) 2023-2025, parte integrante del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) - Triennio 2023-2025, sezione rischi corruttivi e trasparenza, approvato con decreto del Presidente della Provincia n. 226 del 11/07/2023.

**RITENUTO** che gli esiti istruttori consentano l'adozione del presente provvedimento di modifica ed integrazione della citata autorizzazione n.3669 del 17/11/2014, relativa all'insediamento sito in comune di Brescia in via Buffalora n. 3/e, alle condizioni e con le prescrizioni del presente atto, dell'allegato Sezione RIFIUTI nel quale le modifiche sono evidenziate in colore rosso e secondo quanto rappresentato nell'elaborato grafico che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;

#### **DISPONE**

1. di integrare e modificare l'autorizzazione di cui all'atto dirigenziale n. 3669 del 17/12/2019 intestata alla ditta CAUTO Cantiere Autolimitazione Cooperativa Sociale a r.l., codice fiscale 03329360170, con sede legale e insediamento in comune di Brescia in via Buffalora n. 3/e, autorizzando l'esercizio delle varianti in premessa citate, secondo le indicazioni e alle condizioni e prescrizioni indicate nel testo del presente atto, nonché nell'allegato tecnico Sezione RIFIUTI (nel quale le modifiche sono evidenziate in colore rosso) e nell'elaborato grafico, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, oltre che alle normative applicabili, presenti e future;
2. di dare atto che il nuovo assetto dell'impianto è rappresentato nell'elaborato grafico, che sostituisce la planimetria allegata all'atto dirigenziale n. 3669 del 17/12/2019;
3. di confermare integralmente, per quanto non modificato ed in contrasto con il presente provvedimento, il contenuto delle autorizzazioni in premessa citate;
4. di dare atto che compete al Comune la valutazione in ordine alla normativa urbanistico-edilizia applicabile in relazione alle modifiche richieste;
5. di dare atto che:
  - a. il presente provvedimento è soggetto a sospensione o revoca ai sensi di legge, ovvero modifica, ove risulti la pericolosità o dannosità dell'attività esercitata o nei casi di accertate violazioni del provvedimento stesso, fermo restando che la ditta è tenuta ad adeguarsi alle disposizioni, anche regionali, più restrittive che dovessero essere emanate successivamente alla data di sottoscrizione;
  - b. sono fatti salvi i diritti di terzi, tutte le eventuali concessioni, autorizzazioni, nulla osta o

Documento Firmato Digitalmente



acquisizione l'osservanza sia prevista dalle normative vigenti in relazione all'impianto ed all'attività, nonché osservanza di tutte le normative, anche ambientali, relative agli atti sostituiti dal presente provvedimento, in quanto applicabili;

c. deve essere assicurata la regolare tenuta dei registri di carico e scarico, nonché la denuncia annuale (MUD) ed i rifiuti in uscita dall'impianto dovranno essere accompagnati dal formulario di identificazione; a partire dalle date previste per l'applicazione del D.M. 4 aprile 2023 n. 59 dovranno essere seguite le procedure e disposizioni del suddetto decreto;

d. i rifiuti in uscita da un'operazione di mero stoccaggio D15 o R13 devono essere conferiti a soggetti autorizzati per il recupero o lo smaltimento finale, escludendo ulteriori passaggi ad impianti che non siano impianti di recupero di cui ai punti da R1 a R11 dell'Allegato C alla Parte Quarta del D.Lgs 152/06, o impianti di smaltimento di cui ai punti da D1 a D12 dell'Allegato B alla Parte Quarta del D.Lgs 152/06, fatto salvo il conferimento ad impianti autorizzati alle operazioni D15, D14, D13, R13, R12, solo se strettamente collegati ad un impianto di recupero/smaltimento definitivo. Per impianto strettamente collegato si intende un impianto dal quale devono necessariamente transitare i rifiuti perché gli stessi possano accedere all'impianto di recupero/smaltimento finale. È consentito il conferimento dei rifiuti in uscita da un'operazione R12 oppure D13/D14 ad impianti dedicati, autorizzati all'operazione R12 oppure D14/D13 solo laddove l'operazione sia diversa e aggiuntiva rispetto a quella di provenienza e utile/necessaria all'ottimizzazione del recupero finale.

6. che il presente atto venga comunicato alla ditta CAUTO Cantiere Autolimitazione Cooperativa Sociale a r.l. con sede legale in via Buffalora n. 3/e nel comune di Brescia, a cura dell'ufficio, mediante trasmissione con posta elettronica certificata (PEC [cauto@pec.cauto.it](mailto:cauto@pec.cauto.it));

7. di trasmettere la presente autorizzazione al Comune di Brescia, all'ARPA Lombardia – dipartimento di Brescia, ATS ed agli altri soggetti eventualmente interessati;

8. di prescrivere che il soggetto autorizzato conservi copia del presente atto presso l'impianto, unitamente ai relativi elaborati progettuali, ai fini dello svolgimento delle attività di controllo e vigilanza;

di comunicare la presente autorizzazione al registro nazionale per la raccolta delle autorizzazioni rilasciate e delle procedure semplificate presso il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica tramite la piattaforma Recer.

È possibile prendere visione del presente provvedimento sul sito web provinciale <http://ambienteweb.provincia.brescia.it/autorizzazioni/>

Contro il presente provvedimento può essere promosso ricorso al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni dalla data di piena conoscenza del medesimo, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni dalla medesima data, salvi i diversi termini stabiliti dalla legge.

Il Direttore

GIOVANMARIA TOGNAZZI

Brescia, li 25-01-2024

Documento Firmato Digitalmente

Ai sensi dell'articolo 23, comma 2-bis, del Codice dell'Amministrazione Digitale, le informazioni e gli elementi contenuti nel contrassegno generato elettronicamente sono idonei ai fini della verifica della corrispondenza. Il documento amministrativo informatico originale, da cui la copia analogica è tratta, è stato prodotto dall'amministrazione Provincia di Brescia ed è conservato dalla stessa, verificabile almeno fino al 29-06-2025. Per la verifica della corrispondenza con quanto conservato dall'amministrazione, è possibile utilizzare il servizio disponibile alla url: <https://cs.urbi.it/padbarcode/>



**ALLEGATO TECNICO**  
**Sezione Rifiuti**

**Tabella A descrittiva**

<b>RAGIONE SOCIALE DITTA AUTORIZZATA</b>	CAUTO CANTIERE AUTOLIMITAZIONE	<b>Cod. fiscale</b>	
		03329360170	
<b>SEDE LEGALE DITTA AUTORIZZATA</b>	Brescia, via Buffalora n. 3/e		
<b>SEDE IMPIANTO</b>	Brescia, via Buffalora n. 3/e	FOGLIO N. 223	
		Mapp.n.	54, 56 e 58
<b>SUPERFICI</b>	- totale insediamento	m <sup>2</sup> 12.612,00	
	- coperta (capannoni e palazzina uffici)	m <sup>2</sup> 5.626,00	
	- scoperta pavimentata per deposito rifiuti	m <sup>2</sup> 2.464,00	
	- aree per transito, pesa e deposito MPS	m <sup>2</sup> 4.522,00	
<b>ZONA URBANISTICA D'INSEDIAMENTO</b>	- <i>C "Tessuto a destinazione commerciale e distributiva"</i> per i mappali 54 e 56; - <i>P "tessuto a destinazione produttiva e artigianale"</i> per il mappale 58;	P.G.T. VIGENTE	
<b>LEGALE RAPPRESENTANTE</b>	Alessandro Zani		
<b>RESPONSABILE TECNICO</b>	Nicola Della Grazia		



## Sezione – RIFIUTI

Ditta: CAUTO Cantiere Autolimitazione -Cooperativa Sociale a r.l.,  
sede legale ed insediamento in Via Buffalora 3/E Brescia

### 1. Descrizione delle varianti.

1.1. le varianti richieste consistono in:

- a) passaggio promiscuo mezzi: si prevede il transito occasionale all'interno dell'area I3 (all'interno del capannone) di mezzi contenenti beni alimentari (non rifiuti) non iscritti all'albo gestori ambientali poiché funzionali allo svolgimento dell'attività in capo all'associazione Maremosso per la movimentazione dei soli beni destinati alla Dispensa Sociale;
- b) introduzione delle operazioni di raggruppamento (R12) relativamente ai rifiuti in legno e metalli ferrosi e non ferrosi per rifiuti già autorizzati all'operazione di pre-trattamento R12;
- c) introduzione dell'operazione R3 per il codice EER 191201 carta e cartone già autorizzato per operazione R12;
- d) adeguamento al DM 188/2020 per la cessazione della qualifica di rifiuto dei rifiuti di carta e cartone;
- e) inserimento del codice EER 150104 già autorizzato nelle aree I2, I3, E1, E2 ed E4 anche nell'area I1;
- f) inserimento dell'operazione di trattamento R12 in area E1-E4, già autorizzata per operazione R13, limitatamente alla frazione legno;
- g) integrazione tipologie di rifiuti classificati con il codice EER 16.03.06 da sottoporre a trattamento R12 di sconfezionamento e disassemblaggio manuale;

1.2. *sostituisce il punto 1.4 dell'A.T. all'atto n. 3669 del 2019*

l'impianto risulta suddiviso nelle seguenti aree funzionali:

- aree I1-I2-I3-I4: aree pavimentate e coperte per la messa in riserva (R13) e deposito preliminare (D15) di rifiuti non pericolosi e di rifiuti pericolosi; trattamento (R3) e (R4) di rifiuti non pericolosi; trattamento (R12) di rifiuti pericolosi e non pericolosi. Nell'area I1 è presente anche la linea di trattamento (igienizzazione) degli indumenti;
- E1-E2-E4: area pavimentata scoperta per la messa in riserva (R13) e deposito preliminare (D15) di rifiuti non pericolosi e di rifiuti pericolosi; **trattamento (R12) di rifiuti non pericolosi limitatamente alla frazione legno.**
- area coperta pavimentata per il deposito di rifiuti selezionati e pressati;
- aree scoperte e pavimentate per il deposito delle MPS;

1.3. *sostituisce il punto 1.5 dell'A.T. all'atto n. 3669 del 2019*

nell'insediamento possono essere effettuate operazioni di:

- ✓ messa in riserva (R13) di rifiuti pericolosi e non pericolosi;
- ✓ deposito preliminare (D15) di rifiuti pericolosi e non pericolosi;
- ✓ pre-trattamento (R12) di rifiuti pericolosi e non pericolosi **consistente in** operazioni di sconfezionamento, selezione e cernita sia manuale che su nastro ed eventuale compattazione e **operazioni di raggruppamento;**
- ✓ trattamento (R3) di carta, cartone, abbigliamento;
- ✓ trattamento (R4) di rifiuti elettronici non pericolosi RAEE;

### 2. Descrizione delle operazioni dell'impianto e modalità di pre-trattamento e trattamento dei rifiuti: ...omissis...

2.2 *sostituisce il punto 2.2 dell'A.T. all'atto n. 3669 del 2019*

le operazioni di pre-trattamento (R12) sono effettuate all'interno dell'insediamento, è previsto un pre-trattamento mediante operazione di selezione e cernita delle varie tipologie dei seguenti rifiuti:

- a) *Scarti inutilizzabili per il consumo e la trasformazione EER 02.02.03 – 02.03.04 – 02.05.01-02.06.01- 02.07.04- 16.03.06*





Si tratta di scarti e partite alimentari non più destinate alla vendita o alla trasformazione perché scadute o con difetti di produzione del packaging. I rifiuti sono conferiti in partite omogenee con varie tipologie di confezionamento: vetro, plastica, cartone, latta, ecc. Gli imballi sono trasportati su bancali bloccati con film plastico e provengono da piattaforme logistiche della grande distribuzione, centri commerciali e supermercati, attività produttive. L'attività di pre-trattamento (R12) consiste nel disimballaggio manuale al fine di separare l'imballaggio. I rifiuti di imballaggio (cod. CER 15.XX.XX) vengono recuperati nell'insediamento oppure presso altri impianti di gestione rifiuti autorizzati, il rifiuto costituito dallo scarto inutilizzabile (cod. EER 02.XX.XX e cod. EER 16.03.06) è destinato al recupero presso altri impianti di gestione rifiuti autorizzati. L'eventuale rifiuto organico prodotto dallo sconfezionamento viene stoccato in contenitori a tenuta, con bacino di contenimento per i rifiuti liquidi, in una cella a temperatura controllata. I rifiuti organici vengono conferiti ad impianti di gestione rifiuti autorizzati entro 48 ore.

*a bis) Scarti inutilizzabili per il consumo e la trasformazione EER 16.03.06*

Si tratta di fondi di magazzino (non alimenti) di merci non pericolose e privi di componenti pericolosi e di componenti elettriche ed elettroniche riconducibili al codice EER 16.03.06 quali: creme e cosmetici, giocattoli e articoli per l'infanzia, attrezzature sportive e ricreative inutilizzate, oggetti per la casa a componente organica, cancelleria, occhiali e loro componenti, mascherine scadute. Tali rifiuti possono essere sconfezionati e disassemblati manualmente nell'ambito di un progetto denominato "Laboratorio protetto" da personale fragile (attività non continuativa). L'attività R12 consiste nell'attività di sconfezionamento e disassemblaggio manuale, con l'eventuale ausilio di piccoli attrezzi (es. forbici, pinze, cacciaviti). Ai rifiuti di imballaggio verrà attribuito il codice EER 15.01.XX e verranno recuperati nell'insediamento oppure presso altri impianti di gestione rifiuti autorizzati. Il rifiuto costituito dalla merce e/o articolo inutilizzabile (EER 16.03.06) è destinato al recupero presso altri impianti di gestione rifiuti autorizzati.

Nel caso in cui la merce/articolo sia lavorabile manualmente, ai rifiuti derivanti dalle varie componenti degli articoli e quindi decadenti dalle operazioni di pre-trattamento sarà attribuito il codice CER individuato nella famiglia 19.12.xx. Tali rifiuti verranno recuperati presso altri impianti di gestione rifiuti autorizzati.

*b) Cartucce di toner esauste EER 08.03.18*

Le cartucce di toner, provenienti da attività produttive, commerciali, isole ecologiche o centri di raccolta, vengono conferiti all'impianto imballati in scatole di cartone o sacchetti di plastica. L'attività di pre-trattamento (R12) consiste nella separazione dell'imballaggio dalla cartuccia di toner mediante disimballaggio manuale della scatola di cartone o del sacchetto di plastica. I rifiuti di imballaggio (cod. EER 15.XX.XX) vengono recuperati nell'insediamento oppure presso altri impianti di gestione rifiuti autorizzati, le cartucce di toner (cod. EER 08.03.18) sono destinate al recupero presso altri impianti di gestione rifiuti autorizzati.

*c) Rifiuti di plastica EER 02.01.04 – 07.02.13 – 15.01.02- 16.01.19 – 17.02.03 – 19.12.04- 20.01.39*

I rifiuti provengono da attività produttive, commerciali e dalla raccolta dei rifiuti differenziati, da Isole Ecologiche o Centri di Raccolta. Su tali rifiuti vengono effettuate le seguenti operazioni:

Pre-trattamento (R12) mediante selezione manuale a terra o su nastro per eliminazione delle impurità e per suddivisione delle varie tipologie di plastica al fine di produrre un rifiuto idoneo al recupero da effettuarsi presso impianti di gestione rifiuti autorizzati;

*d) Rifiuti di legno EER 15.01.03 – 17.02.01 – 19.12.07 – 20.01.38*

I rifiuti provengono da attività produttive, commerciali e dalla raccolta dei rifiuti differenziati, da Isole Ecologiche o Centri di Raccolta. Previa separazione ed asportazione dell'eventuale materiale estraneo, ad esempio legno trattato contenenti metalli pesanti o composti organici alogenati, che deve essere depositato nelle apposite aree di messa in riserva e conferito ad impianti di gestione rifiuti autorizzati al recupero finale. Il codice EER in uscita a seguito dell'operazione di raggruppamento R12 è individuato nel codice EER 19.12.07 oppure il medesimo in ingresso; i materiali estranei selezionati vengono individuati con il codice pertinente della famiglia 19.12.xx.





e) *Metalli EER 15.01.04 – 16.01.17 - 17.04.05 - 17.04.07 – 20.01.40*

I rifiuti provengono da attività produttive, commerciali e da Isole Ecologiche o Centri di Raccolta Comunali. L'attività di pre-trattamento (R12) consiste nella separazione manualmente o con l'ausilio di un polipo e/o di un magnete delle diverse tipologie di metallo da avviare al recupero presso impianti di gestione rifiuti autorizzati. **I codici EER in uscita a seguito dell'operazione di raggruppamento R12 sono individuati nei codici EER 19.12.02 e 19.12.03 oppure il medesimo in ingresso; i materiali estranei selezionati vengono individuati con il codice pertinente della famiglia 19.12.xx.**

f) *Pile batterie ed accumulatori EER 16.06.04 - 16.06.05 – 20.01.33\* - 200134*

I rifiuti provengono da attività produttive, commerciali e da isole ecologiche o centri di raccolta comunali e da raccolte effettuate sul territorio comunale. L'attività di pre-trattamento (R12) è limitata alla selezione manualmente su nastro delle varie tipologie di pile (batterie al Li o PB) da conferire, per tipologia, ad impianti di gestione rifiuti autorizzati.

g) *Imballaggi contenenti sostanze pericolose o contaminati da sostanze pericolose EER 15.01.10\**

I rifiuti provengono da attività produttive, commerciali e da Isole Ecologiche o Centri di Raccolta Comunali. L'attività di pre-trattamento (R12) consiste nella separazione manuale dell'imballaggio secondario (film plastico, bancale, struttura metallica, cartone) e stoccaggio dell'imballaggio contaminato da sostanze pericolose, in contenitori dotati di requisiti ADR necessari per il trasporto agli impianti di gestione rifiuti autorizzati. I rifiuti costituiti da bancali, cartone, ferro e tutto l'imballaggio non contaminato vengono recuperati presso l'impianto o avviati al recupero presso altri impianti di gestione rifiuti autorizzati.

h) *Imballaggi misti e compositi EER 15.01.05 – 15.01.06*

I rifiuti provengono da attività produttive e commerciali, da Isole Ecologiche o Centri di Raccolta, da raccolte differenziate multi-materiale. L'attività di pre-trattamento (R12) consiste nella separazione manuale a terra o su nastro e/o nella separazione meccanica con polipo delle varie tipologie di imballaggio da recuperare presso l'impianto (pallets, cassette di plastica, imballaggi di plastica) o da conferire ad impianti di gestione rifiuti autorizzati.

i) *Ingombranti EER 20.03.07*

I rifiuti provengono da attività produttive, commerciali, Isole Ecologiche o Centri di Raccolta. L'attività di pre-trattamento (R12) viene svolta attraverso il disassemblaggio manuale a terra utilizzando tenaglie, seghetti o flessibile oppure su nastro o attraverso l'utilizzo di polipo semovente al fine di differenziare le diverse frazioni merceologiche, in particolare legno, ferro e vetro, etc. da avviare al recupero presso impianti di gestione rifiuti autorizzati.

j) *Rifiuti dei mercati EER 20.03.02*

I rifiuti provengono da attività commerciali, centri commerciali, mercati ortofrutticoli sono costituiti per quasi la loro totalità da frazioni recuperabili. L'attività di pre-trattamento (R12) viene svolta mediante separazione manuale a terra, su nastro o attraverso l'utilizzo di polipo semovente delle varie tipologie di rifiuti quali, carta, plastica e legno dai rifiuti indifferenziati da conferire ad impianti di gestione rifiuti autorizzati. I rifiuti di carta, plastica e legno vengono recuperati presso l'impianto o presso altri impianti di gestione rifiuti autorizzati;

k) *Altre frazioni non specificate altrimenti EER 200199*

I rifiuti limitatamente a giocattoli e articoli per l'infanzia, arredamenti per la casa, il bagno, il giardino, accessori vari per la casa ed il bagno, arredamenti ed accessori per gli uffici, attrezzature varie per il bricolage, fai da te, ferramenta, cancelleria per scuola ed ufficio, accessori vari per l'attività sportiva e provengono dalle attività commerciali, centri commerciali, mercati. L'attività di pre-trattamento (R12) viene svolta mediante separazione manuale delle varie tipologie di rifiuti quali, carta, plastica e legno dai rifiuti indifferenziati da conferire ad impianti di gestione rifiuti autorizzati. I rifiuti di carta, plastica e legno vengono recuperati presso l'impianto o presso altri impianti di gestione rifiuti autorizzati;



l) *Imballaggi in vetro e vetro EER 15.01.07 – 16.01.20 - 17.02.02 - 20.01.02*

I rifiuti provengono da attività produttive, commerciali da isole ecologiche o centri di raccolta. L'attività di pre-trattamento (R12) viene svolta mediante separazione su nastro con deferrizzatore o pala meccanica delle diverse tipologie di vetro e/o di rifiuti nel caso di multi materiale: vetro e lattine. I rifiuti decadenti (vetro e lattine) dall'attività di pre-trattamento (R12) vengono conferiti ad impianti di gestione rifiuti autorizzati;

m) *Medicinali EER 18.01.09 – 20.01.32*

I rifiuti provengono da Isole Ecologiche, Centri di Raccolta e da raccolte effettuate sul territorio Comunale. L'attività di pre-trattamento (R12) è limitata allo sconfezionamento manuale dei farmaci, per la separazione del farmaco dalla scatola in cartone o in plastica e dalle istruzioni d'uso. Il personale non viene a contatto con i farmaci, che restano confezionati all'interno dell'involucro protettivo (blister o flaconi) per essere poi conferiti ad impianti di gestione autorizzati separatamente dalla scatola di cartone o di plastica e dalle istruzioni;

n) *Rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione EER 17.09.04*

I rifiuti provengono principalmente da attività edili. L'attività R12 prevede la suddivisione meccanica e manuale dei vari materiali nell'area I2: metalli quali alluminio, ferro, ottone, legno, plastiche di varia natura, frazioni in vetro, ritagli delle tubazioni impiantistiche, imballaggi in carta e in plastica. I rifiuti che decadono da questa attività saranno identificati con il CER 19.12.XX. Il rifiuto inerte rimanente manterrà lo stesso codice di ingresso e verrà conferito ad impianti di recupero finale;

o) *Oli e grassi commestibili EER 20.01.25*

La provenienza del rifiuto è diversa a seconda che si raccolga presso le isole ecologiche, presso la ristorazione o sul territorio comune. A seconda della tipologia, il confezionamento dell'olio raccolto è differente, cisterne, fusti, bottiglie di plastica etc.

La necessità è quella di travasare il materiale, separando l'imballaggio in modo da poter permettere il ritiro da ditte autorizzate alla lavorazione del rifiuto. L'attività di trattamento R12 prevede il disimballaggio manuale, al fine di recuperare il prodotto separando l'imballaggio;

...omissis...

*2.4 sostituisce il punto 2.4 dell'A.T. all'atto n. 3669 del 2019*

*Operazioni di pretrattamento R12 e trattamento R3 in conformità al DM Ambiente 22 settembre 2020, n. 188 Regolamento recante disciplina della cessazione della qualifica di rifiuto (end of Waste) da carta e cartone – Attuazione articolo 184-ter, comma 2, Dlgs 152/2006: EER 15.01.01 – 19.12.01 - 20.01.01 (Imballaggi e Carta)*

I rifiuti provengono da attività produttive, commerciali e dalla raccolta dei rifiuti differenziati. Un flusso separato hanno tutti quei materiali cartacei che necessitano di certificato di distruzione e che devono essere avviati ad impianti autorizzati e certificati per tali attività. Su tali rifiuti vengono effettuate le seguenti operazioni:

- pre-trattamento (R12) mediante separazione manuale a terra o con l'ausilio di nastro trasportatore per eliminazione delle frazioni estranee, suddivisione delle diverse tipologie di carta ed eventuale pressatura al fine di conferire il rifiuto ad impianti di gestione rifiuti autorizzati.
- trattamento (R3) mediante separazione manuale a terra o con l'ausilio di nastro trasportatore per eliminazione delle frazioni estranee, suddivisione delle diverse tipologie di carta ed eventuale pressatura al fine di produrre EOW conforme al DM Ambiente 22 settembre 2020, n. 188 *Regolamento recante disciplina della cessazione della qualifica di rifiuto (end of Waste) da carta e cartone – Attuazione articolo 184-ter, comma 2, Dlgs 152/2006.*  
Gli EOW carta e cartone recuperati, in conformità al DM 188/2020, ai sensi della norma UNI EN 643:2014, sono classificabili in: 1.02.00 Carta e cartone misti, 1.03.00 Ritagli di cartone, 1.04.00 Imballaggi di carta e cartone ondulato, 1.05.00 Cartone ondulato ordinario;

La carta destinata alle operazioni R3 secondo il DM 188 viene scaricata in area I2, in area di scarico divisa da quella destinata ad altri materiali, sottoposta a operazioni di selezione, pressata con pressa dedicata e poi depositata in apposita baia in attesa del conferimento esterno.



I rifiuti di carta depositati in altre aree saranno destinati alle operazioni R13 o R12 con conferimento a impianti esterni.

...omissis...

*2.6 sostituisce il punto 2.6 dell'A.T. all'atto n. 3669 del 2019*

nella seguente tabella è riportato l'elenco aggiornato dei rifiuti pericolosi e non pericolosi in ingresso autorizzati, e il riepilogo delle operazioni effettuate per ciascuna tipologia di rifiuto:

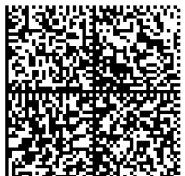
EER	DESCRIZIONE	R3	R4	R12	R13	D15
02.01.03	Scarti di tessuti vegetali				X	X
02.01.04	Rifiuti plastici			X	X	X
02.02.03	Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione			X	X	
02.03.04	Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione			X	X	
02.05.01	Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione			X	X	
02.06.01	Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione			X	X	
02.07.04	Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione			X	X	
03.01.04*	Segatura trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci contenenti sostanze pericolose				X	X
03.01.05	Segatura trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi dalla voce 03.01.04*				X	X
04.02.21	Rifiuti da fibre tessili grezze				X	X
04.02.22	Rifiuti da fibre tessili lavorate				X	X
06.04.04*	Rifiuti contenenti mercurio				X	X
07.02.13	Rifiuti plastici			X	X	X
07.02.14*	Rifiuti prodotti da additivi contenenti sostanze pericolose				X	X
07.02.15	Rifiuti prodotti da additivi diversi da quelli a cui alla voce 07.02.14*				X	X
08.01.11*	Pitture e vernici di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose				X	X
08.01.12	Pitture e vernici di scarto, diversi da quelli alla voce 08.01.11*				X	X
08.02.01	Polveri di scarto di rivestimenti				X	X
08.03.12*	Scarti di inchiostro, contenenti sostanze pericolose				X	X
08.03.13	Scarti di inchiostro, diversi da quelli di cui alla voce 08.03.12*				X	X
08.03.17*	Toner per stampa esauriti, contenenti sostanze pericolose				X	X
08.03.18	Toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08.03.17*			X	X	X
12.01.01	Limatura e trucioli di materiali ferrosi				X	X
12.01.02	Polveri e particolato di materiali ferrosi				X	X
12.01.03	Limatura e trucioli di materiali non ferrosi				X	X
12.01.04	Polveri e particolato di materiali non ferrosi				X	X
12.01.05	Limatura e trucioli di materiali plastici				X	X
12.01.09*	Emulsioni e soluzioni per macchinari, non contenenti alogeni				X	X
12.01.13	Rifiuti di saldatura				X	X
12.01.16*	Materiale abrasivo di scarto				X	X
12.01.17	Materiale abrasivo di scarto, diversi da quelli alla voce 12.01.16*				X	X
12.01.20*	Corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti, contenenti sostanze pericolose				X	X
12.01.21	Corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 120120*				X	X



12.03.01*	Soluzioni acquose di lavaggio				X	X
13.01.11*	Oli sintetici per circuiti idraulici				X	X
13.02.05*	Scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati				X	
13.02.08*	Altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione				X	
13.08.02*	altre emulsioni				X	
14.06.02*	Altri solventi e miscele di solventi alogenati				X	X
14.06.03*	Altri solventi e miscele di solventi				X	X
14.06.04*	Fanghi o rifiuti solidi, contenenti solventi alogenati				X	X
14.06.05*	Fanghi o rifiuti solidi, contenenti altri solventi				X	X
15.01.01	Imballaggi in carta e cartone	X			X	X
15.01.02	Imballaggi in plastica				X	X
15.01.03	Imballaggi in legno				X	X
15.01.04	Imballaggi metallici				X	X
15.01.05	Imballaggi in materiali compositi				X	X
15.01.06	Imballaggi in materiali misti				X	X
15.01.07	Imballaggi in vetro				X	X
15.01.10*	Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze				X	X
15.01.11*	Imballaggi metallici, contenenti matrici solide porose pericolose (es. amianto) compresi i contenitori a pressione vuoti				X	X
15.02.02*	Assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose				X	X
15.02.03	Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 150202				X	X
16.01.03	Pneumatici usati fuori uso				X	
16.01.07*	Filtri dell'olio				X	
16.01.12	Pastiglie per freni, diversi da quelli alla voce 16.01.11*				X	X
16.01.14*	Liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose				X	X
16.01.15	Liquidi antigelo diversi da quelli alla voce 16.01.14*				X	X
16.01.17	Metalli ferrosi				X	X
16.01.18	Metalli non ferrosi				X	
16.01.19	Plastica				X	X
16.01.20	Vetro				X	X
16.01.21*	Componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci 160107, 160111, 160113 e 160114				X	X
16.01.22	Componenti non specificati altrimenti				X	X
16.02.11*	Apparecchiature fuori uso, contenenti CFC, HCFC, HFC				X	
16.02.13*	Apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi				X	
16.02.14	Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle alle voci da 16.02.09* a 16.02.13*	X			X	X
16.02.15*	Componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso				X	
16.02.16	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso diverse dalla voce 16.02.15*	X			X	X
16.03.03*	Rifiuti inorganici, contenenti sostanze pericolose				X	X
16.03.04	Rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 160303*				X	X
16.03.05*	Rifiuti organici, contenenti sostanze pericolose				X	X
16.03.06	Rifiuti organici diversi di quelli di cui alla voce 16.03.05*				X	X



16.05.04*	Gas in contenitori a pressione (compresi gli halon), contenenti sostanze pericolose				X	X
16.05.05	Gas in contenitori a pressione, diversi di quelli di cui alla voce 16.05.04* (estintori)				X	X
16.05.06*	Sostanze chimiche di laboratorio contenenti o costituite da sostanze pericolose, comprese le miscele di sostanze chimiche di laboratorio				X	X
16.05.09	Sostanze chimiche di scarto, diversi di quelli di cui alla voce 16.05.06*, 16.05.07* e 16.05.08*				X	X
16.06.01*	Batterie al Piombo				X	
16.06.02*	Batterie al Ni-Cd				X	X
16.06.04	Batterie alcaline (tranne (16.06.03*))			X	X	X
16.06.05	Altre batterie ed accumulatori			X	X	X
17.01.01	Cemento				X	
17.01.02	Mattoni				X	
17.01.03	Mattonelle e ceramiche				X	
17.01.07	Miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse dalle voci di cui 170106				X	
17.02.01	Legno			X	X	
17.02.02	Vetro			X	X	
17.02.03	Plastica			X	X	
17.03.01*	Miscela bituminose contenenti catrame di carbone				X	X
17.03.02	Miscela bituminose diverse da quelle di cui alla voce 170301*				X	X
17.03.03*	Catrame di carbone e prodotti contenenti catrame				X	X
17.04.01	Rame, bronzo, ottone				X	
17.04.02	Alluminio				X	
17.04.03	Piombo				X	
17.04.04	Zinco				X	
17.04.05	Ferro e acciaio			X	X	
17.04.07	Metalli misti			X	X	
17.04.11	Cavi				X	
17.04.09*	Rifiuti metallici contaminati da sostanze pericolose				X	X
17.06.03*	Altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose				X	X
17.06.04	Materiali isolanti, diversi dalle voci 17.06.01* e 17.06.03*				X	X
17.08.02	materiale da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 170801*				X	X
17.09.03*	Altri rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione (compresi rifiuti misti) contenenti sostanze pericolose				X	X
17.09.04	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 170901*, 170902* e 170903*			X	X	X
18.01.03*	rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni				X	X
18.01.04	rifiuti che non devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni				X	X
18.01.06*	sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose				X	X
18.01.08*	Medicinali citotossici e citostatici				X	X
18.01.09	Medicinali diversi, diversi da quelli alla voce 18.01.08*			X	X	X
18.02.02*	rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni				X	X
18.02.03	rifiuti che non devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni				X	X
19.09.04	Carbone attivo esaurito				X	X



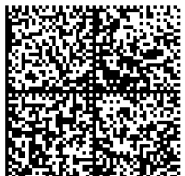
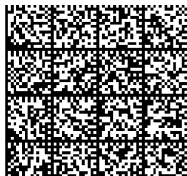
19.09.05	Resine a scambio ionico saturate e esauste				X	X
19.09.06	Soluzione e fanghi di rigenerazione delle resine a scambio ionico				X	X
19.12.01	Carta e cartone	X		X	X	
19.12.02	Metalli ferrosi				X	
19.12.03	Metalli non ferrosi				X	
19.12.04	Plastica e gomma			X	X	
19.12.07	Legno diverso da quello di cui alla voce 191206*			X	X	
19.12.08	Prodotti tessili				X	
20.01.01	Carta e cartone	X		X	X	
20.01.02	Vetro			X	X	
20.01.08	Rifiuti biodegradabili di cucine e mense				X	
20.01.10	Abbigliamento	X		X	X	
20.01.11	Prodotti tessili	X		X	X	
20.01.21*	Neon				X	
20.01.23*	Apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi				X	
20.01.25	Oli e grassi commestibili			X	X	
20.01.26*	Oli e grassi diversi da quelli di cui alla voce 200125				X	
20.01.27*	Vernici, inchiostri, adesivi e resine contenenti sostanze pericolose				X	X
20.01.28	Vernici, inchiostri, adesivi e resine, diversi dalla voce 20.01.27*				X	X
20.01.32	Medicinali diversi da quelli di cui alla voce 20.01.31*			X	X	X
20.01.33*	Batterie e accumulatori di cui alle voci 16.06.01*, 16.06.02* e 16.06.03*, nonché batterie ed accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie			X	X	X
20.01.34	Batterie e accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 200133*			X	X	X
20.01.35*	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20.01.21*, 20.01.23*, contenenti componenti pericolosi				X	
20.01.36	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20.01.21*, 20.01.23* e 20.01.35*		X	X	X	
20.01.38	Legno, diverso di quello di cui alla voce 20.01.37*			X	X	
20.01.39	Plastica			X	X	
20.01.40	Metallo			X	X	
20.01.99	Altre frazioni non specificate altrimenti: giocattoli e articoli per l'infanzia, arredamenti per la casa, il bagno, il giardino, accessori vari per la casa ed il bagno, arredamenti ed accessori per gli uffici, attrezzature varie per il bricolage, fai da te, ferramenta, cancelleria per scuola ed ufficio, accessori vari per l'attività sportiva. Provenienti da att.tà comm.li in genere			X	X	
20.02.01	Rifiuti biodegradabili				X	
20.03.01	Rifiuti urbani indifferenziati				X	
20.03.02	Rifiuti dei mercati			X	X	
20.03.03	Residui della pulizia stradale				X	
20.03.07	Rifiuti ingombranti			X	X	

I rifiuti vengono stoccati, nelle aree individuate nella planimetria allegata, parte integrante del presente provvedimento

### 3 Prescrizioni

*Alle prescrizioni di cui all'allegato tecnico all'atto n. 3669 del 2019 vengono aggiunte le seguenti prescrizioni:*

- 1. sostituisce la prescrizione di cui al punto 3.1 dell'A.T. all'atto n. 3669 del 2019*





la ditta dovrà seguire le procedure di accettazione dei rifiuti in ingresso in particolare, prima della ricezione dei rifiuti all'impianto, deve verificare l'accettabilità degli stessi mediante le seguenti operazioni:

- acquisizione del relativo formulario di identificazione e/o di idonea certificazione analitica riportante le caratteristiche chimico-fisiche dei rifiuti citati;
- qualora si tratti di rifiuti non pericolosi per cui l'allegato D alla parte IV del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. preveda un codice EER "voce a specchio" di analogo rifiuto pericoloso, il rifiuto potrà essere accettato solo previa verifica analitica della "non pericolosità".

Tali operazioni dovranno essere eseguite per ogni conferimento di partite di rifiuti ad eccezione di quelli che provengono continuativamente da un ciclo tecnologico ben definito e conosciuto (singolo produttore), nel qual caso la verifica dovrà essere almeno semestrale ad eccezione di quelli che provengono in modeste quantità da piccoli lavori edili di cui al codice EER 170904. In tal caso la verifica dovrà essere effettuata al raggiungimento di un quantitativo di circa 600 mc. Nel caso in cui su tale cumulo venga accertata la non conformità, la ditta deve inviarlo a impianti terzi per lo smaltimento;

- **verifica in riferimento al contenuto dei POPS Regolamento 2019/1021/CE, in relazione al ciclo da cui derivano. Le modalità di verifica per singolo EER devono essere indicate nel protocollo di gestione rifiuti.**

- II. **devono essere indicati in modo chiaro ed inequivocabile la data di scadenza dell'omologa e gli estremi del rapporto di prova corrispondente rispetto all'ammissibilità dei rifiuti in ingresso sui documenti di trasporto tenuti presso l'installazione;**
- III. **i campioni devono essere prelevati in conformità alla norma UNI 10802;**
- IV. **le analisi devono essere effettuate applicando metodiche standardizzate o riconosciute valide a livello nazionale, comunitario o internazionale;**
- V. **per i rifiuti di carta e cartone destinati alla produzione di carta e cartone recuperati il sistema di controllo dei rifiuti in ingresso deve garantire il rispetto dei seguenti obblighi minimi:**
  - **accettazione dei rifiuti da parte di personale con appropriato livello di formazione e addestramento;**
  - **esame della documentazione di corredo del carico dei rifiuti in ingresso per accertare la presenza di eventuali contaminazioni da sostanze pericolose, ed adottare ulteriori opportune misure di monitoraggio attraverso il campionamento e le analisi;**
  - **controllo visivo del carico di rifiuti in ingresso;**
  - **controlli supplementari, anche analitici, a campione ogniqualvolta l'analisi della documentazione e/o il controllo visivo indichino tale necessità. Nel caso di controlli analitici tramite laboratorio accreditato su formaldeide e fenoli i limiti di riferimento sono i seguenti:**  
Formaldeide % in peso < 0,1  
Fenolo% in peso < 0,1  
Nonilfenoli (NP) % in peso < 0,1  
Nonilfenolietossilati (NPE) % in peso < 0,1;
  - **pesatura e registrazione dei dati relativi al carico in ingresso;**
  - **stoccaggio dei rifiuti in area dedicata;**
  - **procedura scritta per la gestione, la tracciabilità e la rendicontazione delle non conformità;**
  - **quantificazione e registrazione dei dati relativi al carico in ingresso;**
- VI. **deve essere effettuata almeno con cadenza annuale un'analisi merceologica per ogni codice EER di carta e cartone da avviare alla produzione di carta e cartone recuperati, che deve essere anche prevista nel piano di gestione qualità;**
- VII. **sostituisce la prescrizione di cui al punto 3.4 dell'A.T. all'atto n. 3669 del 2019**  
**le operazioni di messa in riserva e/o deposito preliminare devono essere effettuate in conformità a quanto previsto dal d.d.g. 7 gennaio 1998 n. 36:**
  - a) **le aree utilizzate per lo stoccaggio dei rifiuti/EOW devono essere adeguatamente contrassegnate con idonea cartellonistica al fine di rendere nota la natura dei rifiuti e degli EOW, distinguendo altresì i rifiuti destinati allo smaltimento da quelli destinati al recupero, e dovranno inoltre essere apposte tabelle che riportino le norme di comportamento del personale**

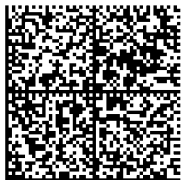




- addetto alle operazioni di gestione rifiuti. Le aree dovranno inoltre essere facilmente identificabili, anche mediante apposizione di idonea segnaletica a pavimento;
- b) lo stoccaggio deve essere realizzato mantenendo la separazione per codice EER di rifiuti ed EOW (distinti per lotti);
  - c) le aree interessate dalla movimentazione, dallo stoccaggio e dalle soste operative dei mezzi che intervengono a qualsiasi titolo sul rifiuto, devono essere impermeabilizzate e realizzate in modo tale da garantire la salvaguardia delle acque di falda e da facilitare la ripresa di possibili sversamenti;
  - d) la gestione dei rifiuti deve essere effettuata da personale edotto del rischio rappresentato dalla movimentazione dei rifiuti, informato della pericolosità dei rifiuti e dotato di idonee protezioni atte ad evitarne il contatto diretto o l'inalazione; durante le operazioni gli addetti dovranno disporre di idonei dispositivi di protezione individuale (DPI) in base al rischio valutato;
  - e) i mezzi impiegati nella movimentazione dei rifiuti devono essere provvisti di idonei sistemi che ne impediscano la dispersione;
  - f) lo stoccaggio dei rifiuti /EOW deve avvenire all'interno delle aree previste in autorizzazione ed indicate nella planimetria allegata;
- VIII. è vietata la miscelazione dei rifiuti di natura vetrosa (EER 150107, 160120, 170202, 200102), che devono essere stoccati in modo separato, sia in entrata che in uscita;
- IX. l'area di messa in riserva dei rifiuti di carta e cartone avviati alla produzione di carta e cartone recuperati deve essere dedicata unicamente ed inequivocabilmente a tali rifiuti, e non deve permettere la miscelazione anche accidentale dei rifiuti di carta e cartone conformi con altri rifiuti di diversa natura, utilizzando idonei accorgimenti strutturali e gestionali e mantenendo le distanze necessarie;
- X. le fasi di movimentazione dei rifiuti di carta e cartone avviati alla produzione di carta e cartone recuperati devono avvenire in modo tale da impedire la contaminazione degli stessi con altri rifiuti o con altri materiali estranei;
- XI. il materiale estraneo ai rifiuti di carta e cartone, o qualsiasi rifiuto corrispondente a quanto elencato alla lettera g) dell'Allegato 1 al DM 188/2020, deve essere identificato e avviato ad operazioni di recupero diverse da quelle finalizzate alla produzione di carta e cartone recuperati ovvero a operazioni di smaltimento;
- XII. la carta e cartone recuperati devono risultare conformi ai requisiti indicati nella tabella di cui alla lettera a) dell'Allegato 1 al DM 188/2020 e devono essere utilizzati per gli scopi specifici indicati nell'Allegato 2 al DM 188/2020;
- XIII. l'accertamento di conformità ai requisiti di cui alla lettera a) dell'Allegato 1 al DM 188/2020 deve avvenire con cadenza almeno semestrale, per ogni tipologia prodotta di cui alle classificazioni della norma UNI EN 643, e comunque al variare delle caratteristiche di qualità dei rifiuti in ingresso.
- XIV. l'accertamento dei requisiti di cui alla lettera a) dell'Allegato 1 al DM 188/2020 deve essere effettuato da un organismo certificato secondo la norma UNI EN 9001 e il prelievo dei campioni deve avvenire secondo le metodiche definite dalla norma UNI 10802;
- XV. ogni lotto di carta e cartone recuperati deve essere prodotto in un periodo di tempo definito, comunque non superiore a sei mesi, ed in condizioni operative uniformi. Il lotto di produzione non può essere in ogni caso superiore a 5.000 tonnellate;
- XVI. ai sensi dell'art. 3 del DM 188/2020, all'esito delle operazioni di recupero effettuate esclusivamente in conformità alle disposizioni della norma UNI EN 643, i rifiuti di carta e cartone cessano di essere qualificati come rifiuti e sono qualificati come carta e cartone recuperati se risultano conformi ai requisiti tecnici di cui all'allegato 1 al DM 188/2020;
- XVII. il rispetto dei criteri di cui all'articolo 3, comma 1, del DM 188/2020 è attestato dal produttore di carta e cartone recuperati tramite una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, redatta al termine del processo produttivo di ciascun lotto utilizzando il modulo di cui all'allegato 3 al DM 188/2020 e inviata, tramite PEC, all'autorità competente e all'agenzia di protezione ambientale territorialmente competente con frequenza almeno mensile;



- XVIII. il produttore di carta e cartone recuperati conserva la dichiarazione di conformità di cui al comma 1 presso l'impianto di produzione o presso la propria sede legale, anche in formato elettronico, mettendola a disposizione delle autorità di controllo che la richiedano;
- XIX. un lotto di EOW cessa di essere qualificato come rifiuto con l'emissione della dichiarazione di conformità di cui ai punti precedenti; in assenza di una dichiarazione di conformità, i lotti di materiale derivanti dal trattamento devono essere gestiti come rifiuti;
- XX. i lotti di EOW devono essere chiaramente individuati mediante idonea cartellonistica riportante gli estremi della dichiarazione di conformità;
- XXI. ai fini della verifica di sussistenza dei requisiti di cui all'articolo 3 del DM 188/2020, il produttore conserva per sei mesi (periodo ridotto in quanto l'impianto è in possesso della certificazione ambientale UNI EN ISO 14001) presso l'impianto di recupero, o presso la propria sede legale, un campione di carta e cartone recuperati prelevato secondo quanto previsto all'allegato 1 del DM 188/2020, e in conformità alla norma UNI 10802. Le modalità di conservazione del campione sono tali da garantire la non alterazione delle caratteristiche chimico-fisiche di carta e cartone recuperati prelevati e da consentire la ripetizione delle analisi.
- XXII. il produttore di carta e cartone recuperati deve applicare un sistema di gestione della qualità secondo la norma UNI EN ISO 9001 certificato da un organismo accreditato ai sensi della normativa vigente, atto a dimostrare il rispetto dei requisiti di cui al DM 188/2020. Il manuale della qualità deve essere comprensivo:
- a) di procedure operative per il controllo delle caratteristiche di conformità alla norma UNI EN 643;
  - b) del piano di campionamento.
- XXIII. ai fini della riduzione del periodo di conservazione del campione deve essere predisposta dal produttore apposita documentazione relativa a ciascuno dei seguenti aspetti:
- a) il rispetto delle norme di cui al DM 188/2020;
  - b) il rispetto della normativa in materia ambientale e delle eventuali prescrizioni riportate nell'autorizzazione;
  - c) la revisione e il miglioramento del sistema di gestione.
- XXIV. entro sei mesi dal rilascio del presente atto il gestore dell'impianto deve predisporre il "Protocollo di gestione dei rifiuti", che comprende anche il controllo di qualità dei materiali prodotti E.O.W., nel quale devono essere racchiusi:
- tutte le procedure adottate per la caratterizzazione preliminare, il conferimento, l'accettazione, il congedo dell'automezzo, i tempi e le modalità di stoccaggio dei rifiuti in ingresso all'impianto ed a fine trattamento;
  - le procedure di trattamento a cui sono sottoposti i rifiuti e le procedure di certificazione dei rifiuti trattati ai fini dello smaltimento e/o recupero;
  - le procedure per il monitoraggio dei parametri inerenti la configurazione/controllo dell'impianto di trattamento specifici per ogni materiale che ha cessato la qualifica di rifiuto da generare;
  - il monitoraggio delle verifiche di conformità dei materiali che hanno cessato la qualifica di rifiuto (ambientali e prestazionali);
  - il monitoraggio dei materiali che hanno cessato la qualifica di rifiuto in uscita dall'impianto (quantità e destinazioni);
  - la documentazione da utilizzarsi per la registrazione dei monitoraggi/controlli/verifiche effettuati sulla base dei punti precedenti, che assicuri altresì la tracciabilità dei lotti di rifiuti che hanno cessato la qualifica di rifiuto;
  - l'individuazione dei soggetti deputati ai monitoraggi/controlli/verifiche, che dovranno curare la produzione della suddetta documentazione.
- Altresì, tale documento deve tener conto delle prescrizioni gestionali già inserite nel quadro prescrittivo.
- Pertanto, l'impianto deve essere gestito con le modalità in esso riportate. Il protocollo di gestione dei rifiuti deve essere tenuto presso l'installazione e messo a disposizione degli Enti di controllo;
- XXV. il Protocollo di gestione dei rifiuti deve essere revisionato in relazione a mutate condizioni di operatività dell'impianto o a seguito di modifiche delle norme applicabili di cui sarà data comunicazione all'Autorità competente e al Dipartimento ARPA competente territorialmente;



- XXVI. durante il transito all'interno del capannone di mezzi non destinati al trasporto rifiuti deve essere garantita la separazione dall'attività di gestione rifiuti autorizzata, anche mediante utilizzo di transenne, e deve essere aggiornato il documento della sicurezza in relazione a tali aspetti;

**Prescrizioni relative al raggruppamento ed accorpamento dei rifiuti**

- XXVII. le operazioni di raggruppamento/accorpamento devono essere effettuate nel rispetto delle norme relative alla sicurezza dei lavoratori;
- XXVIII. il raggruppamento deve essere effettuato adottando procedure atte a garantire la trasparenza delle operazioni eseguite. Devono essere registrate su apposito registro, con pagine numerate in modo progressivo, le tipologie (codice EER) e le quantità originarie dei rifiuti raggruppati, ciò anche al fine di rendere sempre riconoscibile la composizione del raggruppamento di risulta avviata al successivo trattamento finale;
- XXIX. sul registro di raggruppamento dovrà essere indicato il codice EER attribuito al raggruppamento risultante;
- XXX. deve sempre essere allegata al formulario la scheda di raggruppamento con la distinta riportante l'elenco di tutti i codici EER del raggruppamento che, singolarmente dovranno essere ammissibili all'impianto di destino;
- XXXI. sul formulario, nello spazio note, dovrà essere riportato "scheda di raggruppamento allegata";
- XXXII. ogni raggruppamento deve essere registrato sul registro di raggruppamento, riportando la codifica del contenitore o area di stoccaggio in cui verrà collocata;
- XXXIII. il codice dell'EER di ogni raggruppamento risultante deve essere individuato, nel rispetto delle competenze e sotto la responsabilità del produttore, secondo i criteri definiti nell'introduzione dell'allegato D alla Parte IV del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- XXXIV. deve essere data priorità al recupero di materia, in accordo con la gerarchia comunitaria di gestione dei rifiuti: il raggruppamento non deve pregiudicare la possibilità di recupero di frazioni di rifiuti per le quali sono già esistenti e comprovati idonei metodi di recupero di materia (metalli, carta, vetro, legno, ecc.).



